TITOLO VII

REGOLAMENTI

Art. 37 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Partendo dal presupposto che i provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e tendono sempre al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico, visti gli obblighi di sorveglianza dei docenti, visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti", visto il successivo D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, visto il Dlgs 62 del 13 aprile 2017 " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107 e visto il patto formativo condiviso con le famiglie e con gli stessi alunni, l'Istituto stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli alunni in caso di comportamento non conforme:

TABELLA 1: INFRAZIONI DISCIPLINARI DI I LIVELLO (LIEVI)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA SCOLASTICA E IMPEGNO	Assenze ingiustificate - Ritardi e uscite anticipate non documentati - Ritardo in ingresso superiore ai 5 minuti - Frequenza non regolare - Dimenticanza del materiale scolastico e/o mancato svolgimento dei compiti assegnati - Tardiva o mancata riconsegna dei tagliandi delle circolari ai Coordinatori di classe	A. Nota B. Richiamo scritto	Docente in servizio Dirigente scolastico
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE	Turbamento dell'attività in classe con interventi inopportuni o interruzioni Consumo di cibi o bevande durante le lezioni Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora Scorrettezza nei confronti di altri alunni Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico pantaloni corti, jeans con buchi e magliette stracciate, canotte, cappellini e berrette, ciabatte, infradito e qualsiasi altro capo d'abbigliamento o di arredo scolastico non consono alle direttive educative della scuola		
RISPETTO DELLE STRUTTURE	Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici - sporcizia di pareti, pavimenti ed arredi.		

TABELLA 2: INFRAZIONI DISCIPLINARI DI II LIVELLO (GRAVI)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA SCOLASTICA E IMPEGNO	Ripetute assenze Reiterazione delle infrazioni di cui alla tabella precedente.	A. Richiamo scritto B. Esclusione da manifestazioni sportive, musicali, teatrali, cinematografiche ed esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche C. Sospensione da 1 a 15 giorni e risarcimento del danno	Dirigente scolastico Consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE	Grave e/o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe Schiamazzi e forte disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni Comportamento irriguardoso nei confronti dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario o di terzi che si trovino all'interno della scuola Uso dei cellulari ad uso privato nel corso delle lezioni ✻ Comportamento offensivo o scorretto nei confronti di altri alunni (atti di bullismo e cyberbullismo) Comportamenti gravemente scorretti durante uscite didattiche o visite di istruzione Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui. Danneggiamenti dei beni di altri alunni		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	Violazione delle norme di evacuazione dell'edificio Mancato rispetto della norma di sicurezza Mancato rispetto delle norme a tutela della salute, in particolare quelle riguardanti il fumo Favoreggiamento all'ingresso di estranei nell'edificio scolastico		
RISPETTO DELLE STRUTTURE	Danneggiamento volontario delle attrezzature e delle strutture della scuola Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici Utilizzo delle attrezzature della scuola senza autorizzazione Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio e ricerca Imbrattamento delle aule Uso improprio dei servizi igienici (intasamento water)		

✻Ritiro del cellulare da parte del docente, consegna in Presidenza o Vicepresidenza e restituzione solo ai genitori (in ottemperanza alla direttiva n. 104 del 30/11/2007 ; contestuale richiamo scritto del Dirigente.

N.B. In caso di mancanza individuazione del singolo responsabile dei danni arrecati a strutture e attrezzature, la responsabilità ricadrà all'intera classe

TABELLA 3: INFRAZIONI DISCIPLINARI DI III LIVELLO (GRAVISSIMI)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA SCOLASTICA E IMPEGNO	Falsificazione della firma o di documenti ufficiali Uscita da scuola senza autorizzazione Alterazione dei risultati scolastici	A. Sospensione da 1 a 15 giorni e risarcimento del danno B. Sospensione oltre i 15 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti Consiglio d'Istituto in seduta plenaria
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE	Ricorso alla violenza anche privata, con pericolo all'incolumità altrui Minacce, percosse, ingiuria e diffamazione nei confronti dei compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche. Diffusione di immagini e conversazioni con dati personali altrui non autorizzate tramite internet o scambi reciproci i sms e mms (cyberbullismo) Espressioni e comportamenti oltraggiosi nei confronti di studenti, anche in relazione a confessioni religiose, etnie e a idee politiche professate Turpiloquio e bestemmia Furto ai danni di altri compagni , personale Lancio di oggetti che possono causare danni ad altri		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	Introduzione e uso negli spazi scolastici di sostanze alcoliche Distribuzione e utilizzo di materiale proibito dalla legge Innesco di incendi o allagamenti		
RISPETTO DELLE STRUTTURE	Atti vandalici verso i beni della scuola - anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri Furto di beni della scuola Danneggiamento, manomissione, utilizzo improprio di presidi e dispositivi antincendio di sicurezza		

TABELLA 4: INFRAZIONI DISCIPLINARI CHE NON PERMETTONO ALL'ALUNNO LA PROSECUZIONE DELLA FREQUENZA SCOLASTICA O CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE NORME DI SICUREZZA	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana Atti di grave violenza Atti di grave violenza Atti di bullismo Introduzione nella scuola di oggetti atti a ferire Atti di particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale Infrazioni disciplinari gravissime commesse da più studenti collusi	A. Sospensione fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato e risarcimento del danno. B. Denuncia alle autorità competenti	Consiglio d'Istituto in seduta plenaria

N.B. ACCANTO AI PROVVEDIMENTI PREVISTI, IL CONSIGLIO DI CLASSE O IL CONSIGLIO DI ISTITUTO POSSONO VALUTARE L'OPPORTUNITA' DI INTERVENIRE CON ALTRE MODALITA':

Assegnare compiti socialmente utili;

Avvalersi di consulenza psicologica (previo accordo con la famiglia)

Programmare un percorso adeguato alla responsabilizzazione dell'alunno

La sanzione disciplinare sarà accompagnata dalle motivazioni che hanno reso necessaria l'erogazione della stessa (art. 31. 241/1990). Il rigore motivazionale sarà proporzionale alla gravità della sanzione stessa.
Le sanzioni previste dal presente regolamento sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e di ravvedimento dell'alunno. Esse devono sempre tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
Il Consiglio di classe, chiamato ad esprimere collegialmente la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, dovrà tenere sempre presente che questa si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica dell'alunno stesso, pertanto allo studente sarà sempre offerta la possibilità di dimostrare che ha imparato dall'errore e che ha messo a frutto l'insegnamento derivato dalla eventuale sanzione disciplinare.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il giudizio di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.
La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Patto educativo di Corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
La scuola promuove iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento dei genitori degli studenti.
La valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico.
Il giudizio di comportamento non comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo d'istruzione; la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo è prevista solo nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9bis del DPR n.249/1998, Dlgs 62/13 aprile 2017).